



Edizione 2018/2019



Comune
di Modena



Politiche europee
e Relazioni
internazionali

since
1996



This project is funded
by the European Union

Gli itinerari didattici **Modena Chiama Mondo** sono un progetto di educazione alla cittadinanza globale attivato nel 2009 con la volontà di promuovere percorsi didattici a favore delle scuole della città. Obiettivo principale è la sensibilizzazione di bambini e giovani studenti ai temi della cooperazione per lo sviluppo nel quadro di una società interculturale.

In ogni classe, primaria o secondaria, si svolge un primo incontro con gli operatori dell'**Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali** del Comune di Modena, e un secondo incontro con i **volontari** di una delle **Associazioni modenesi di cooperazione internazionale**. Nelle classi che lo desiderano, si realizza, infine, un lavoro di restituzione del percorso.

Questo è il prodotto realizzato nella classe **3^AC della Scuola secondaria di primo grado Lanfranco di Modena**, trasformata per qualche ora in una redazione giornalistica.

Ognuna delle quattro unità di servizio individuate all'interno della redazione ha concentrato il lavoro di discussione, analisi delle fonti e redazioni dei testi su uno dei temi affrontati durante l'itinerario, declinandolo in base a diversi punti di vista.



Comune
di Modena



Politiche
europee
e Relazioni
internazionali

since
1996



LA REDAZIONE



This project is funded by the European Union

La nostra città ideale



Nel 2030 è previsto che negli agglomerati urbani abiteranno circa 5 miliardi di persone.

Visto che in quella data avremo 25 anni, **dobbiamo impegnarci a migliorare**, già da oggi, **le nostre future condizioni di vita**.

Per fare ciò, possiamo ispirarci ad alcuni obiettivi dell'**Agenda 2030**, un documento scritto dall'ONU che riporta dei traguardi per avere **città e comunità sostenibili**. Alcuni esempi: rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo; sostenere i Paesi meno sviluppati, fornendo loro assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali; ridurre l'inquinamento nelle città, in particolare riguardo la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti.

Nella nostra città ideale puntiamo al **recupero degli edifici** abbandonati, trasformandoli in abitazioni o luoghi di accoglienza, come ha fatto **Friburgo**, in Germania, che ha recuperato una caserma francese trasformandola in residenza.

Inoltre, saranno fondamentali le nuove **fonti energetiche rinnovabili**, ad esempio l'utilizzo di pannelli solari e pale eoliche, come ha fatto l'**Ecuador** che ha raggiunto l'80% di energia rinnovabile.

Infine, occorre servirsi di mezzi pubblici sostenibili e che soddisfino le esigenze di tutti e incentivare la costruzione di piste ciclabili e aree verdi.



Francesco, Alice, Sara, Vittoria, Federico.



Pallina di gelato o gelato sciolto, quale preferisci?

Oggi il tema del **cambiamento climatico** è molto importante. Durante gli incontri di Modena Chiama Mondo ci è stata presentata l'**Agenda 2030** che descrive gli obiettivi che il mondo deve raggiungere entro il 2030.

Ci ha molto colpito l'**Obiettivo 13 "Agire per il clima"**, ovvero adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Nel 2006 le temperature globali hanno raggiunto livelli record, superando di 1,1 C° quelle degli anni della Rivoluzione Industriale. A Modena, come nel resto del mondo, due settimane fa si è svolta una manifestazione contro i cambiamenti climatici.

Tutto questo è avvenuto grazie ad una ragazzina di 16 anni, **Greta Thunberg**, che ha mobilitato una buona parte della popolazione mondiale.

Abbiamo notato che molti nostri coetanei hanno partecipato alla manifestazione solo per poter saltare una giornata scolastica.



Secondo noi non basta parlare ma bisogna anche agire, perché il futuro del nostro pianeta non dipende da una sola persona ma da tutti coloro che, giorno dopo giorno, fanno tanti piccoli gesti che, però, messi insieme potrebbero cambiare tutto; possiamo prendere come esempio il mare che non è una cosa sola ma l'insieme di più gocce.

Tutto questo si può fare solo se la gente diventasse meno ipocrita, soprattutto la nostra generazione perché è quella che in futuro terrà il mondo tra le mani.



**Fatima, Marwa, Lavinia, Edoardo,
Rodrigo, Elia.**



DUE RAGAZZI DA DUE MONDI DIVERSI

Intervista doppia: Nord e Sud del mondo

Come ti chiami e quanti anni hai?

Pietro: Pietro, ho 14 anni.

Francisco: Francisco e ho 14 anni.

Da dove vieni?

P.: Da Torino.

F.: Da Bogotà, in Colombia.

Ti piace andare a scuola?

P.: Non molto... Ci vado per parlare con i miei compagni.

F.: Sì, ma mi piacerebbe andarci più frequentemente.

Quanti giorni vai a scuola alla settimana?

P.: Tutti, purtroppo.

F.: Solo 3 giorni...

Come vai a scuola?

P.: Mi accompagnano i miei genitori in macchina.

F.: Mi sveglio alle 5 e ci vado a piedi insieme ai miei fratelli.

Cosa fai dopo scuola?

P.: Gioco tutto il pomeriggio al computer.

F.: Gioco a calcio con i miei amici.



Che cosa desideri?

P.: Un motorino e l'ultimo gioco della PS4.

F.: Vorrei viaggiare per il mondo.

Che lavoro fanno i tuoi genitori?

P.: Non lo so precisamente, ma stanno via tutto il giorno.

F.: Lavorano fino a tardi in una piantagione.

Sei a conoscenza di cosa accade dall'altra parte del mondo?

P.: Credo vivano peggio di me.

F.: Sì, sono molto ricchi.

Vorresti fare un viaggio dall'altra parte del mondo?

P.: Sì, mi piacerebbe scoprire come è la vita lì.

F.: Sì, mi piacerebbe tantissimo vivere come una persona benestante.

Vorresti avere un amico dall'altra parte del mondo?

P.: Sì, così capirei meglio come si sentono quelle persone.

F.: Sì, così mi racconterebbe le cose belle che fa.

Alessia, Riccardo, Matilde, Simone, Saida, Francesco.



LA VITA AL SUD

Dolce-amara

Quanti anni hai?

Jorge: 28

Samuel: 25

Per chi lavori?

J.: Per una cooperativa Fair Trade, formata da circa 2000 famiglie, quasi tre paesi.

S.: In una piantagione di una multinazionale, e spesso vengo picchiato.

Per quante ore lavori?

J.: Circa 9 ore al giorno.

S.: Circa 13 ore, dall'alba al tramonto, ogni giorno.

Dove vivi?

J.: In una casa piccola ma confortevole, con la mia famiglia.

S.: In una capanna ai margini della piantagione, insieme agli altri lavoratori.

Da quante persone è composta la tua famiglia?

J.: Ho tre figli e sono vedovo, mia moglie è morta di malaria.

S.: Ho due bambini anche loro lavoratori e una moglie cieca per colpa della guerra.



Ti piace il luogo in cui vivi?

J.: Sì, abbastanza anche se vorrei vivere in un luogo più pulito

S.: No, per niente. C'è la guerra e mi rattrista il fatto che non posso stare vicino alla mia famiglia.

Cosa riesci a comprare con il tuo salario?

J.: Riesco a comprare i vestiti necessari per la mia famiglia, per il cibo non mi posso lamentare, ho l'orto e qualche albero da frutta.

S.: Trovo i vestiti sporchi per terra, prima di indossarli vado a lavarli al fiume. Mangio solo una volta al giorno, spesso riso e patate.

I tuoi figli vanno a scuola?

J.: Sì, i miei figli vanno a scuola, stanno imparando a leggere e a scrivere.

S.: I miei figli non vanno a scuola perché la scuola è lontana, e quindi lavorano.

Pensi di poter vivere meglio?

J.: Per adesso mi accontento, anche se non ho molti diritti.

S.: Lo spero con tutto il cuore, anche perché vorrei vivere con la mia famiglia.

**Giulia, Hiba, Sara,
Federico, Osah.**





In collaborazione con: **Bottega
Oltremare
Modena**



Progetto e grafica a cura di:



This project is funded
by the European Union